

Il Giornale di PALAZZOLO s/O

Ophrys apifera - Mockingbird - Rossignol - Usignolo

ANNO XXI - Luglio 2015 - Mensile di informazione locale

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20842

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Eurovision

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli&Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Luglio 2015





Editoriale

La fabbrica del gradimento

E la droga dei «social network»

Di Massimiliano Magli



La strana storia del contadino che ne sa più del manager d'alta finanza. La strana storia delle droghe moderne che pensi di conoscere tutte fino all'ultima, di conoscerne gli antidoti e la prevenzione e che alla fine ti fregano con nuove soluzioni peggiori delle prime che ti facevano dire «non capiterà mai più».

E' un assioma: se le droghe le produce sempre l'uomo per l'uomo, se le fregature sono sempre in casa del mammifero umano, puoi solo aspettarti che l'uomo stesso dedicherà all'uomo una nuova droga, una nuova fregatura, ovviamente apparentemente imprevedibile.

E' da tempo che nelle cliniche «detox», dove ci si reca per riabilitarsi, fanno la loro com-

❑ a pag 2

















A Spasso Per la storia

Dalla scuola “della Carità” al palazzo del Lungo Oglio

di Francesco Ghidotti



Un murasco, don Luigi Tamanza, rettore di San Giovanni per cinque anni, nel 1705 fa testamento e nomina suo erede universale la veneranda società del del SS.Sacramento, “perchè fosse comprata o affittata una casa in piazza di Palazzolo, fuori dai rumori, capace di tenervi scuola per far insegnare a leggere e scrivere e far conti li figlioli della terra di Palazzolo e pagato un maestro o due secondo il bisogno”.
I deputati di quell’ associazione misero in pratica la volontà di don Tamanza e, prima affittarono, poi comprarono la casa delle sorelle Beppi, che si affaccia sulla piazzetta di San Giovanni Battista, proprio nel centro dell’abitato. L’acquisto fatto nel 1715, trecento anni fa, costò 900 scudi, e nel primo piano dello stabile vennero collocate le due classi maschili, poi l’abitazione dei maestri ed i locali accessori. Sulla facciata campeggia un grande fregio nel cui cartiglio è ricordata la donazione dello zelante sacerdote.

A don Tamanza è intitolata la Piazzetta dove si trovava la casa adibita a scuola pubblica. Sulla facciata nel 1739 la Comunità di Palazzolo ha fatto dipingere un grande ostensorio con in calce un cartiglio che porta una iscrizione latina che si può tradurre così
“Al m.rev. Luigi Tamanza rettore della chiesa di San Giovanni il quale lasciò erede del suo patrimonio la veneranda Società del SS.Corpo di Cristo affinché ogni anno siano pagati gli stipendi ad almeno due insegnanti per i fanciulli di Palazzolo che devono essere opportunamente educati; gli amministratori del beneficio riconoscenti eressero questo perenne monumento sulla facciata di quella casa acquistata coi denari del Reverendissimo testatore”.
Per oltre ottant’anni l’istruzione pubblica detta “ della Carità” rimase nelle mani della confraternita del SS. Sacramento. Il percorso scolastico durava cinque o sei anni e seguiva un piano di studi, come ricorda Vincenzo Rosa, che comprendeva una preparatoria, per fanciulli dai tre ai cinque anni affidata a maestri privati; quindi scuola pubblica per cinque /sei anni (legato Tamanza). Seguivano corsi privati con un triennio di grammatica, un biennio di umanità e retorica ed un ultimo di filosofia. Insegnanti erano dei preti palazzolesi. Avvenimenti politico-sociali della fine del XVIII° secolo mutarono l’assetto dell’istruzione pubblica che passò nella mani del comune che dovette farsi carico dei locali, degli insegnanti e della vigilanza. Divenne prioritaria la ricerca di nuovi spazi per ospitare le numerose classi maschili e femminili e l’asilo infantile. La scelta cadde sull’immobile di proprietà della Congrega della Carità Apostolica di Brescia e della sig. Alessandra Muzio. Dal primo ottobre 1882 il palazzo Muzio ospitò le scuole fino al 1913, quando fu aperto il palazzo scolastico sul Lungo Oglio. ■



L’ostensorio dedicato a don Tamanza

¬ dalla pag. 1 - La fabbrica...

parsa cittadini dipendenti da internet, a partire dai social forum. Sono strutture pubbliche pagate da noi per salvare i nostri concittadini travolti da colpi di tasti e di schermate.
Di queste cose gli enti pubblici nemmeno se ne curano se non con le propaggini terminali della disperazione, quei rari ambulatori dove uno o una arrivano raccontando di non riuscire più a staccarsi dall’eroina di turno, un social network a cui si affidano notte e giorno per sapere quanti «mi piace» ha raccolto, quanti visitatori ecc. ecc. Quando i nostri giornali hanno attivato dei profili su un social forum ben preciso abbiamo dichiarato con un briciolo di lucidità che di Facebook ce ne fregava meno di zero.
Per questo la stragrande maggioranza dei servizi è stata orientata con link che rinviano al nostro sito, per evitare di dare talenti e prodigi a un macellaio di consensi e di risorse umane. Così reputo questo social come pure tanti altri...
Il termine me lo si passi, in via metaforica, analogamente agli stadi, ma con aggravanti però notevoli. I social forum rappresentano un enorme affronto alla libertà personale, creando aspettative artificiali, vergognose «promesse» virtuali e un consenso destinato ad essere sintetico e artefatto, dietro un ovvio e lauto compenso, in denaro, ma anche in ore trascorse a raccontarsi, ovvero la nostra libertà.
Se è indubbia la possibilità comunicativa concessa da questi social è altrettanto indubbia la loro poca trasparenza.
Quando alla fine degli anni Novanta spopolava il mercato hi-tech tutti lo guardavano con avidità.
Ricordo amici pronti a giocarsi il tfr della nonna per puntarlo tutto su un azionario non volatile, di più...
E ne ricordo gli esiti a dir poco nefasti. Ricordo anche una bellissima frase del maestro clarense Giunchi: «Se un piatto della bilancia sale l’altro non può salire pure».
E’ la storia più banale e vera di sempre: nessuno ti regala niente per niente.
Così accade con i social forum, che hanno fatto messe di negozi, attività, realtà che pensano di potersi pubblicizzare a mezzo Facebook, salvo poi accorgersi che prima o poi il loro bacino di utenti può essere messo a pagamento.
Salvo poi accorgersi che post prima affollatissimi di «mi piace», poi diventano deserti...
Il segreto è nell’algoritmo ossia nella matematica: ti faccio vedere il tuo post quando e come piace a me...
Questo sono i social forum.
Un tradimento vergognoso dell’etica umana, come se stampassi 2 milioni di libri calcolando di poterli collocare in centinaia di migliaia di librerie, ma all’improvviso vieni a sapere che la quasi totalità di queste librerie alza la serranda e ti fa vedere il libro in vetrina soltanto se paghi, dopo averle donato in vendita il tuo talento, le tue scritture, i tuoi post in definitiva e una percentuale sui tuoi cimenti. Le prime a cascare in questo tranello sono le aziende piccole ma anche le grandi non scherzano, pronte come sono a vendere fumo e migliaia di «mi piace», dimenticandosi ormai che la gran parte di quei «mi piace» sono frutto dell’acquisto di algoritmi che hanno condotto persone sconosciute e disinteressate alla loro pagine soltanto perché le aziende stesse hanno pagato fior di quattrini per innescare meccanismi di reindirizzamento grazie ai social.
Oppure hanno innescato una serie di morbose condivisioni sui profili di sconosciuti utenti.
Da sempre contrari a questo sistema, avevamo postato dall’inizio la nostra condanna a Facebook, determinati come eravamo a non spendere un quattrino per visibilità tanto artefatte. Tuttavia ci è toccato riscontrare anomalie pesanti nelle pagine dei nostri profili... Qualcuno potrebbe essere contento, ad esempio, dell’aumento esponenziale e gratuito dei gradimenti, ma non noi...
Abbiamo riscontrato vergognose insensatezze in tal senso, con settimane piene zeppe di «mi piace» anche su profili che erano non aggiornati, di fatto dormienti.
Un metodo subdolo per aumentare le aspettative e il godimento delle aziende che si vedono senza motivo arrivare nomi sconosciuti per lo più lontani come residenza, spesso stranieri, a esprimere gradimenti rispetto alle pagine dedicate. Poi ovviamente segue un periodo di nulla: proprio come con la droga, dopo le dosi gratuite arrivano quelle a pagamento.
La stampa nazionale aveva già raccontato come in diversi casi i gestori di pagine su social nework si siano visti precipitare le visite e, una volta contattato il gestore, si sono trovati la richiesta di pagare profumatamente affinché i gradimenti tornassero a salire. I famosi piatti della bilancia... ricordate?
Dunque riassumiamo: è possibile acquistarsi il gradimento, ed è possibile, udite udite, acquistarsi i visitatori.
Già: una nota concessionaria locale, nonostante autocertifichiamo le migliaia di utenti che arrivano sul nostro sito insiste col voler accedere ai dati analitici di una nota impresa multinazionale. La nostra risposta è che nessun gruppo internazionale potrà gestire e diffondere i nostri dati poiché abbiamo scoperto che, a nostro comodo, anche quei dati avrebbero potuto crescere a dismisura.
Non ci credete?
Provate a contattare questa multinazionale e a chiedere di aumentare le vostre visite.
Portafogli alla mano sarà cosa fatta: di fatto nulla sarà cambiato perché vi troverete migliaia di utenti in più con «percentuali di rimbalzo» ossia di abbandono del sito in termini di secondi paria al 100%, ossia senza aver speso un secondo sul vostro sito...
Già: basta indirizzare con i loro subdoli sistemi migliaia o milioni di utenti verso un sito per poterne vedere impennate le percentuali di visita.
Salvo poi andare a vendere questi dati ad aziende che aspettano solo di poter avere un bacino pubblicitario tanto grande. E’ la fabbrica del gradimento, la fabbrica di un’eroina molto più raffinata e paurosa: toglie soldi e tanto tempo ai cittadini per farli sentire qualcosa di più di ciò che sono loro o le loro aziende.
Così accade che si va avanti a smanettare giorno e notte senza relazioni vere, contatti veri, proposte reali... e la fabbrica dei numeri cresce i suoi guadagni vendendo fumo sempre più.
E dietro al pifferaio magico ci sono non soltanto cittadini e aziende, ma tanti enti pubblici che dovrebbero in primis essere disincantati di fronte a tanta mostruosità. A questo si aggiunge la totale mancanza di profilassi dello Stato, che non fa alcuna prevenzione soprattutto tra chi, cittadino privati, affoga in questo sistema, postando ogni genere di personalismi con foto e scritti pur di sentirsi, vivo, circondato dall’approvazione fasulla di persone che spesso nemmeno conosce.
■

Architettura

L’architettura del ‘700 nella vita palazzolese

a cura dell’Arch Gian Marco Pedrali



L’influsso dei Duranti a Palazzolo si estese anche nella costruzione della nuova Parrocchiale dove all’architetto Massari, che nel 1750 ne aveva fornito i disegni prima di morire nel 1766, venne affiancato Antonio Marchetti, autore del loro palazzo di Brescia, oggi Giordani-Caldera. Consultato in un primo tempo nel 1742 per la scelta dell’area su cui costruire la nuova Parrocchiale, questo architetto, anche progettista del duomo di Brescia, fu il direttore dei lavori che riuscì a far completare l’edificio, nonostante tutte le diatribe e le difficoltà di ogni genere, che ne caratterizzarono la costruzione: la nuova grande chiesa completò così il quadro socio-religioso della Palazzolo pre-industriale che trovò il suo apice nel secolo successivo. Il grande edificio, inaugurato nel 1782, posto in fianco alle isole dei mulini, con la sua mole, agli inizi dell’800, si contrapponeva al magnifico Ospedale, opera analoga a quello di Verolanuova, là progettato nel 1728 dal Caniana, incaricato dalla contessa Gambara. L’esigenza di un nuovo ospedale a Palazzolo venne già avvertita agli inizi del ‘700 in funzione della sempre crescente importanza del paese, a seguito dell’espansione produttiva, dopo che le primitive opere per l’assistenza sanitaria erano state prima ospitate in prossimità del vecchio ponte e poi nella zona del castello a pochi passi dalla chiesa di S.Antonio. Tali locali, che sono ancora oggi in buono stato, avendo ospitato anche recentemente servizi sanitari, risultarono nel tempo sempre più insufficienti, tanto che per tutto il secolo continuò la raccolta di fondi destinati alla nuova grande struttura sanitaria da parte di molti benefattori, con alla testa il conte Foresti che già nel 1713 aveva dato il via alla nobile iniziativa. L’architetto Caniana, prima della sua morte avvenuta nel 1754, concluse la collaborazione con i Duranti e con i benefattori palazzolesi che avevano voluto l’opera, progettando quell’ edificio, stilisticamente a lui attribuibile e che costituiva il riferimento architettonico per la raccolta dei fondi necessari all’avvio dei lavori che ebbero inizio il 3 aprile e giunsero al tetto il 12 novembre 1796. Fu quello un periodo di realizzazioni edilizie perchè nel 1794 venne eretta anche la chiesetta dei “Morti del Russ”, che prossimamente verrà restaurata: anch’essa è testimonianza di fede, in memoria del punto di raccolta delle ossa delle vittime della peste del 1630, voluta da benefattori che raccolsero fondi anche per l’allargamento del ponte di accesso sulla roggia. La grande struttura ospedaliera, ad essa adiacente e dotata di due campanili analoghi a quello della chiesetta, venne poi ristrutturata per adeguarla alle mutate esigenze sanitarie intorno al 1960, mediante l’aggiunta del blocco operatorio prima e di successivi interventi che hanno sconvolto l’iniziale bella architettura di cui rimane solo il piccolo corpo a destra. Meglio sarebbe stato, come, tra le varie soluzioni lungimiranti, si era ipotizzato, costruirne uno nuovo in periferia, salvando l’architettura dell’esistente con altra destinanazione d’uso ed usufruendo fin d’allora di una nuova struttura, adeguata ai tempi: molti ritengono che ciò avrebbe forse consentito la presenza di un ospedale a Palazzolo ancora oggi, come avvenuto a Chiari. ■



L’ospedale del ‘700

ABC FORNITURE TECNICHE INDUSTRIALI
UTENSILERIA
MACCHINE UTENSILI
TRASMISSIONE
Forniture Tecniche Industriali A.B.C. S.r.l. - PALAZZOLO S/O /BS)
Viale IV Novembre, 42 - Tel. 030.733100 r.a. - Fax 030.732422
E-mail: info@fornitureabc.com - http://www.fornitureabc.com



Metti Luisa alla Spiaggia dei Poveri

Pomeriggio di relax a Pontoglio per la bellissima Corna

di Massimiliano Magli

Una magnifica apparizione per alcuni bagnanti che lo scorso 13 giugno hanno incontrato per puro caso la splendida Luisa Corna.
Modella, cantante, attrice e conduttrice tv, la palazzolese ha raggiunto con amici la «Spiaggia dei poveri», splendida località di Pontoglio in riva al fiume Oglio.
Fuseau, maglietta floreale e capelli raccolti, la bella Luisa vestiva con una mise semplicissima.
Gentile e sorridente come sempre ha posato con i bimbi presenti. C'eravamo anche noi per tirare quattro calci a una palla, finita poi nel bel mezzo del fiume.
Mi è quindi toccato di recuperarla con non poco imbarazzo, con la Corna che mi incoraggiava dicendo che «sarebbe stata una esperienza rinfrescante, vista la calura».
Alle fine missione riuscita, anche se mi sarei aspettato Luisa scolpire gli argini del fiume a mo' di gradini e porgermi la mano per risalire.
Dopo il gesto eroico quattro chiacchiere sul suo futuro: «Trascorrerò l'estate con alcuni concerti in giro per l'Italia. Tra luglio e agosto le date saranno particolarmente fitte».
Ricorda con piacere il tour durante il quale l'abbiamo incontrata, a Orzinuovi, ormai più di dieci anni fa. «Ricordo bene quel tour – spiega – ero in tournée con Fausto Leali e mi è piaciuta particolarmente».
Faccio una scommessa con la mia compagna, pure incantata dal suo aspetto giovanile e punto tutto sui suoi 50 anni... Ci azzecco, se si escludono (la fonte è Wikipedia) i pochi mesi che ci dividono dal 2 dicembre.
E allora essere a 50 anni tanto belli e tanto solari non può che essere già un magnifico augurio per una donna di spettacolo.
Ma la redazione del Giornale di Palazzolo coglie l'occasione per raddoppiare gli auguri e ringraziarla per avere portato a spasso per l'Italia e il mondo il nome della nostra città. ■


Luisa Corna alla spiaggia dei poveri di Pontoglio con due bimbi

Auguri


La classe 1955 di Palazzolo sull'Oglio ha festeggiato il 60° anno: un saluto ai coetanei assenti

UBERTI
ONORANZE FUNEBRI
☎ 030 7300413

OUTLET LUIGI PIVA
PRODUZIONE CALZE - MODA INTIMO - MARE
CONTINUANO I GRANDI SALDI ESTIVI
CON SCONTI DAL 20 AL 50%
COSTUMI DA DONNA
A PARTIRE DA 10,00 €
MARE DA UOMO BIMBO/A
A PARTIRE DA 5,00 €
ABITINI, COPRICOSTUMI E PAREO
A PARTIRE DA 10,00 €
INOLTRE TROVERETE CENTINAIA DI ARTICOLI A SOLO 1,00 €
Orari: da lunedì a mercoledì 15.00-19.00, da giovedì a sabato 9-12 15-19
SAN PANCRAZIO FRAZ. DI PALAZZOLO S/O
VIA DEL DOSSO 21 – TEL. 320.0247064 luipiva@tiscali.it



Il Giornale di
PALAZZOLO s/O
SPORT



Nasce la Asd Pro Palazzolo

Il nuovo corso punta sui giovani

di Giuseppe Morandi



Mercoledì primo luglio la nuova società Asd (Associazione Sportiva Dilettantistica) Pro Palazzolo ha iniziato il suo cammino nel mondo del calcio. Guidata dal presidente Guido Facchetti, la nuova società vede Luca Strabla nel ruolo di vicepresidente, la presenza come consiglieri di Elio Plebani, Fabio Marella e Vincenzo Gozzini e il ruolo di direttore sportivo affidato ad un navigato uomo di calcio come Enrico Gheda, l'allenatore della prima squadra sarà invece Mario Lancini.

La nuova società si è posta come obbiettivo primario la crescita di un settore giovanile di prim'ordine, che avrà il compito di costruire gli atleti, ma soprattutto gli uomini, che faranno parte della Pro. Massimi investimenti nel costruire i calciatori del domani, mentre la prima squadra, almeno in questi primi periodi, avrà un'attenzione meno forte da parte della nuova società, anche se sicuramente non verrà trascurata.

La volontà della nuova dirigenza è quella di portare ad avvicinarsi alla Pro più bambini e famiglie possibili per ricostruire il settore giovanile, che in questi ultimi anni è stato un po' trascurato.

Le possibilità di far bene ci sono tutte, vedremo in futuro se si sarà in grado di raccoglierne i frutti.

Partire dalla Terza categoria non deve essere visto come un fatto disonorevole per la storia del calcio palazzolese: se l'alternativa era scomparire dal mondo del calcio, allora è meglio ripartire dal basso con delle basi solide che permetteranno a Palazzolo di tornare nel posto che gli compete per tradizione.

La Terza categoria rappresenta la più bassa categoria del calcio dilettantistico della Figc, ma è anche una categoria che vede ai blocchi di partenza tante realtà fortemente radicate nel territorio, ogni gara sarà un splendida battaglia sportiva, anche perché Palazzolo è una piazza con una grande tradizione calcistica. Visto il nostro passato anche a livello professionistico, la nuova Pro farà i conti con formazioni che vorranno prendersi uno scalpo importante, a partire dalla Pontogliese, questo potrebbe essere un derby di grandi emozioni.

La nuova società ha già fatto sapere che il raduno, con la presentazione della prima squadra, avverrà la mattina di sabato 22 agosto presso lo stadio comunale.

La rosa della Pro è ancora in divenire: il direttore sportivo Gheda è da tempo al lavoro e sta trattando diversi giocatori, tra i quali anche alcuni tesserati della vecchia società. L' impressione è che lo staff della neonata società preferisca lavorare a fari spenti, senza grandi proclami, ma consapevoli dell'importanza di partire con il piede giusto allestendo una formazione che possa subito competere per le zone nobili della classifica.

Per quanto riguarda il settore giovanile, la sera dell'8 luglio è stato presentato ai genitori il progetto per quanto riguarda il settore giovanile: due i punti di riferimento, Fabio Piantoni e Edoardo Raccagni. Palazzolo ha risposto con entusiasmo alla chiamata alle armi della nuova Pro, ragazzi e genitori sembrano aver sposato in pieno il nuovo corso, ora si attende l'inizio degli allenamenti per la nuova stagione per averne la certezza definitiva. Certo, in città si respira tanta voglia di ripartire e il ritorno alla tradizione della Pro, con il bianco celeste delle sue maglie di nuovo in campo è una grande attrattiva. ■



Il direttore sportivo del Palazzolo Enrico Gheda

Albo dei presidenti

*La Pro Palazzolo e i suoi timonieri**

Giacinto Lanfranchi
Agostino Marzoli
Roberto Parisio
Remo Ragni
Mario Cervati
Omobono Carrara
Virgilio Raccagni
Ugo Ghezzi
Gualtiero Carnazzi
Sergio Savoldi
Enrico Gondola
Giuliano Mori
Mario Liborio
Elisabetta Piantoni
Mario Liborio
Claudio Firetto
Giacomo Procoppio
Mario Liborio
Guido Facchetti

*Alcuni nomi dei presidenti sono tratti dal volume: " 100 anni di calci" scritto da Alfredo Martinelli.

Classifica 5° Trofeo Bruno Ambrosetti 21 Giugno 2015

		N° EQUIP.	AUTO
CLASSIFICA DRIVER:			
1°	Bellini Edoardo e Villa Vittoria	9	VW maggiolino del 62
2°	Belometti Andrea	2	Fiat 500 8 siata
CLASSIFICA GENTLEMAN:			
1°	Facchinetti Alessandro e Spini Debra	14	Mercedes 200 del 79
2°	Guggiana Ricardo e Torri Rossella	16	Mgb del 63
CLASSIFICA DAME:			
1°	1. Bertoli Miriam con Bertoli Lia- Ginevra e Clelia	36	Fiat 500 l del 72
2°	2. Moroni Claudia con Rossi Letizia	29	VW maggiolino del 60
CLASSIFICA KRONOS:			
1°	1. Gervasoni Antonio e Bana Oscar	40	Porsche 356 del 58
2°	2. Pagani Roberto e Mognetti Michael	17	Fiat topolino del 50
CLASSIFICA MOTO:			
1°	Vavassori Marco	70	Ducati phantan del 82
2°	Bertoli Luca	71	ajs del 50
VINCITORE DEL CIRCUITO DEL MATTINO			
	Belometti Andrea	2	
VINCITORE DEL TROFEO 2015:			
	BELLINI EDOARDO VILLA VITTORIA	9	VW Maggiolino del 1961









Il vincitore del Trofeo Ambrosetti (in alto a sinistra) ed alcuni momenti delle premiazioni

SPORT

A spasso con il Cai

Dal campo estivo a San Giovanni Bianco

di Roberto Parolari



Dal 14 al 18 Luglio è in programma "CistaicolCai", il progetto di campo estivo rivolto a ragazzi e ragazze della fascia di età compresa fra la quarta elementare e la seconda media, con la possibilità di partecipazione anche per i giovani della terza media che da anni, con passione, partecipano all'attività dell'Alpinismo Giovanile. Il programma prevede i giochi d'avventura per martedì 14, la pesca al lago di Lavena e l'escursione nei dintorni della Malga di Lavena per mercoledì 15, i giochi con l'acqua ed i giochi al buio preso il Rifugio in Valdaione per giovedì 16, l'arrampicata e l'escursione notturna per venerdì 17 e la festa di chiusura, con pranzo con i genitori e successivo rientro a casa, per sabato 18 luglio.
Si parte martedì 14 alle 9,15 dal piazzale del Municipio.
Mercoledì 15 luglio è in calendario la gita senior, in collaborazione con le sezioni del Cai Montorfano, presso il Pizzo Grande coordinata da Giovanni Rocco e Lucio Rapetti.
Si parte alle 7 dal parcheggio del Simply per raggiungere seguendo l'itinerario stradale Palazzolo, Val brembana e Val Brembilla la Forcella di Bura, punto di inizio dell'uscita di difficoltà escursionistica e che prevede 750 metri di dislivello con due ore e mezza di cammino per la sola andata.
SI tratta di un percorso a pendolo, con andata e ritorno per lo stesso sentiero, e chi non volesse continuare fino alla cima (un'ora circa per andata e ritorno), può attendere sul passo. Dalla Forcella di Bura si segue la sterrata, che più su diviene sentiero, sempre evidente e frequentato (antico sentiero dei carbonai, con qualche bollo rosso) nella faggeta. Nel cuore del bosco, a circa 1200 metri di quota, si passa accanto ad un rudere botanicizzato.
Dopo due ore di salita si mette piede sul largo Passo di Sornadello, posto a quota 1520metri, con vista sul versante Brembano.
Dal passo, seguendo un sentiero saliscendente sottocresta, si perviene in mezz'ora alla croce, posta pochi metri sotto l'erbosa cima, del Pizzo Grande, con vista su San Giovanni Bianco.
Sabato 18 luglio si tiene la degustazione di vini e formaggi della Valcamonica presso la Baita Fontaneto organizzata dal gruppo "Palazzolo per Baita Fontaneto": si inizia verso le 18 con la degustazione di formaggi tipici della Valle Camonica con vini adeguatamente abbinati. Si tratta di una straordinaria occasione per scoprire gusti e sapori dei prodotti caseari locali accompagnati da un buon bicchiere di vino, per trascorrere una serata interessante e piacevole. Nella stessa giornata si tiene la terza giornata di manutenzione e pulizia dei sentieri adiacenti il nostro fiume ed inseriti nel Parco Oglio Nord, ritrovo alle 7,30 nel piazzale Giovanni XXIII.
Domenica 19 Luglio si tiene la gita intersezionale del Cai Montorfano: organizzata dal Cai di Rovato prevede il giro delle tre Cime di Lavaredo e del Monte Paterno salendo dal Rifugio Locatelli.
Sabato 25 e domenica 26 luglio sono in programma due uscite: la prima è organizzata dal gruppo "Palazzolo per Baita Fontaneto" e prevede un'escursione alla Malga di Lavena in Valle Arcina per assistere alla lavorazione del formaggio di malga. Per quanti vorranno prendere parte a questa iniziativa è possibile pernottare presso la baita o ritrovarsi alle 7 al ponte di Fontanazzo in località Campolaro.
La seconda uscita è una gita intersezionale, aperta alle sezioni del Cai Montorfano, presso il Bivacco Borelli alla Noire e al Mont Fortin coordinata da Renzo Imberti e Sergio Corioni: si parte sabato 25 alle 5,30 dal parcheggio antistante l'uscita del casello di Palazzolo per raggiungere, seguendo l'itinerario stradale Torino, Courmaieur, Val Veny e Località Peuterey, il Campeggio Monte Bianco da cui parte l'escursione che prevede per la prima giornata 800 metri di dislivello e 3 ore per la salita, mentre per la seconda sono previsti un dislivello di 1000 metri e 6 ore di cammino. Necessario l'equipaggiamento da ferrata per una gita per escursionisti esperti ed alpinisti. Il programma di massima per sabato 25 la salita al bivacco Borrelli per la via ferrata, mentre domenica si salirà fino al Mont Fortin.
I partecipanti saranno alloggiati in una delle due strutture o bivacchi da 4 posti letto ognuna presenti nel Campeggio, oppure al rifugio CAI_UGET.
Per chi intendesse alloggiare in queste due tipologie consigliamo di inoltrare la prenotazione ai coordinatori verso i primi di Luglio, per chi invece volesse campeggiare la prenotazione entro il 15 Luglio. Se le condizioni atmosferiche non dovessero permettere lo svolgimento del programma sopra riportato, sono stati pensati itinerari alternativi.
La cresta che chiude a sud il lago di Combal e la conca della Lex Banche comprende vari ottimi bel vedere verso il Monte Bianco. Il Mont Fortin, dove sono i resti di un ricovero militare, è forse il più spettacolare di tutti. Da qui lo sguardo spazia sul ghiacciaio del Miage, come verso i bacini glaciali di Brouillard e di Frêney e i piloni granitici che li dominano. Come tutti gli itinerari della zona. Mercoledì 29 luglio è in calendario la gita Gesa, in collaborazione con il Centro Diurno Disabili di via Roncaglie, presso la Valle del Farno: si parte alle 9 dalla sede del C. D. D. di via Roncaglie e, seguendo l'itinerario stradale Palazzolo, Gandino e Leffe, si arriva nella Valle del Farno dove si tiene la facile gita che prevede 4 ore di cammino e 150 metri di dislivello, necessarie robuste scarpe da ginnastica o scarponcini. Il rientro presso il C. D. di via Roncaglie è previsto per le 15,30.
Mercoledì 12 agosto si tiene la gita Gesa, in collaborazione con il Centro Diurno di via Volta, presso le Contrade di San Giovanni Bianco coordinata da Tinti e Maestri. Si parte alle 9 dal Centro Diurno di via Volta per raggiungere San Giovanni, punto di inizio della facile uscita che prevede 2 ore di cammino, fra andata e ritorno, e 250 metri di dislivello, necessari scarponcini.Alla fine della gita si terrà anche una visita a Cornello del Tasso. ■



San Giovanni Bianco



Lo stadio in convenzione

Asd Pro Palazzolo e Comune, si gioca un'altra carta

Rilanciare il settore giovanile, con l'intento di riportare allo stadio comunale di Palazzolo sull'Oglio le famiglie, i bambini e i ragazzi, molti dei quali si erano ormai allontanati dal calcio o erano passati a società dei Paesi vicini. Questo l'obiettivo del nuovo progetto che l'Amministrazione Comunale di Palazzolo sull'Oglio ha condiviso con la neonata Associazione Sportiva Dilettantistica Pro Palazzolo, a cui appassionati di sport e genitori hanno voluto dare vita c, dopo che negli ultimi anni il calcio giovanile aveva vissuto un periodo di sofferenza.
Il 30 giugno la Società che aveva avuto in gestione lo stadio di via Brescia, mantenendo fede al suo impegno, ha lasciato gli spazi alla nuova associazione, guidata dal presidente Guido Facchetti, dando così concreto avvio alla convenzione siglata con l'Amministrazione Comunale a partire dal primo luglio.
"Siamo consapevoli che il percorso di rivitalizzazione è impegnativo e avrà bisogno di un periodo di assestamento, ma l'entusiasmo del presidente, Guido Facchetti, dei soci e da tutti coloro che stanno sostenendo il progetto a fianco della nuova società sportiva ci infonde una grande fiducia per le prospettive del calcio Palazzolese" dichiara l'Amministrazione Comunale di Palazzolo sull'Oglio, esprimendo la più viva soddisfazione per la positiva conclusione della vicenda. "Ci auguriamo – prosegue – che tutti gli sportivi palazzolesi, gli appassionati e gli sponsor locali, necessari per far decollare il progetto dopo la necessaria messa a punto iniziale, non facciano mancare il loro generoso sostegno all'Associazione Pro Palazzolo, il cui nome, davvero significativo, riporta alle origini ed evoca l'importanza del calcio palazzolese". ■

CARTOLINA



Gli Amatori calcio Palazzolo terminano il loro campionato nel girone C U.I.S.P. sfiorando il passaggio al girone B. Si sono classificati al quinto posto. Vincono però la coppa disciplina davanti a sessanta squadre. Questo premio mitiga la delusione per il mancato passaggio alla categoria superiore. Nella foto il presidente Luciano Marini ritira il premio e ringrazia i giocatori, i dirigenti e lo sponsor Lampo Zippers per l'annata positiva appena trascorsa. Dà appuntamento come sempre per la prossima stagione.





Lo spettacolo dell'orchestra Blue Moon

Il 24 luglio si svolgerà in Piazza Roma come da 37 anni a questa parte

di Giuseppe Morandi



Le loro esibizioni raccolgono sempre una grande risposta da parte del pubblico e da ben 37 anni sono un appuntamento immancabile per tanti appassionati, che seguono in tante piazze della Lombardia le loro serate danzanti applaudendo il loro repertorio che va dal liscio al revival, dai balli di gruppo ai brani d'ascolto. Stiamo parlando dell'orchestra Blue Moon, nata a Palazzolo e composta oggi da otto musicisti dilettanti: si tratta di Eugenio Alberti, voce solista maschile, di Grazia D'Amaro Rocchina, voce solista femminile, di Paolo Alberti, alla batteria, di Roberto Castioni , alle percussioni e voce, di Roberto Gozzini, alla tastiera e voce, di Riccardo Mombelli, alla tromba, di Alessandro Mombelli, al clarinetto e sax, e Alessio Mussinelli, al pianoforte. Da anni punto di riferimento delle estati musicali delle province di Bergamo e Brescia, l'orchestra Blue Moon ha iniziato da qualche tempo anche un ricambio generazionale, sono entrati a farne parte anche due figli d'arte come Alessandro Mombelli e Paolo Alberti. Pur nella sua natura di orchestra composta da dilettanti, la Blue Moon è ritenuta una delle migliori orchestre della nostra regione e viene seguita da un pubblico formato da ballerini che la accompagnano nelle varie tappe della loro stagione musicale.

Ad Eugenio Alberti, fondatore dell'orchestra Blue Moon, abbiamo chiesto quando si è formata l'orchestra?

"Abbiamo iniziato nel 1978 con un'idea di Riccardo Mombelli ed Alfredo Gozzini, da lì è iniziata l'attività vera e propria.

Durante gli anni si sono susseguiti diversi elementi (almeno 10) e a tutt'oggi siamo in otto elementi. Ora sono entrati nell'orchestra mio figlio Paolo, il figlio di Riccardo Mombelli ed Alessio Mussinelli che si è laureato al conservatorio. Insomma siamo un bel gruppo. Noi suoniamo dappertutto, nei compleanni negli sposalizi e via dicendo. Nel periodo invernale riduciamo a tre i componenti: io, Riccardo Mombelli e la Grazia D'Amaro Rocchina".

Nel 1975 hai partecipato a Sanremo, raccontaci un po' la tua avventura. "Sanremo è stata proprio un'avventura: tutto iniziò un paio di anni prima quando partecipai ad un concorso a Torino, eravamo in dodicimila.

Lo vinsi e fui premiato con un'automobile, una Fiat 500, ed un contratto discografico. Dovetti però fare il militare e la cosa mi bloccò per un anno. Finito il servizio militare ho ricominciato a suonare: la casa discografica, che si era presa un impegno con me, mandò il brano Decidi tu per me al festival di Sanremo, che era alla 25° edizione. Mi classificai al settimo posto, anche se sul sito internet poi mi hanno dato quinto classificato. Beh, se va avanti così fra vent'anni arrivo primo".

Ci sono difficoltà a gestire un'orchestra?

"No! Anche se ci sono dei vari cambiamenti, musicisti che vanno, che lasciano per motivi familiari e devono essere rimpiazzati. Sostituire un componente del gruppo non è semplice: bisogna trovare persone che siano disposte a fare sacrifici, trovare gente motivata è l'unica difficoltà. Però ci tengo a dire che siamo tutti amici e non c'è un capo, le gioie e dolori c'è le dividiamo senza nessun rancore".

La soddisfazione migliore della tua carriera ? "Sicuramente la partecipazione a Sanremo, una cosa indimenticabile ed un'esperienza davvero fantastica. Questa canzone dopo vent'anni la riproporremo, seppur arrangiata con altri strumenti". Eugenio un'ultima domanda: chi devi ringraziare per il successo nella tua carriera musicale? "Sicuramente mio padre, oltre alla mia volontà, perché se sono arrivato fin qua è grazie a lui che mi portava da tutte le parti: dove c'erano dei concorsi noi c'eravamo, con enormi sacrifici. Sicuramente il più grande ringraziamento va a lui, ripeto".

Venerdì 24 luglio l'Orchestra Blue Moon farà tappa a Palazzolo in Piazza Roma. Sarà sicuramente una serata da saballo per gli amanti del liscio. ■



L'Orchestra in formazione



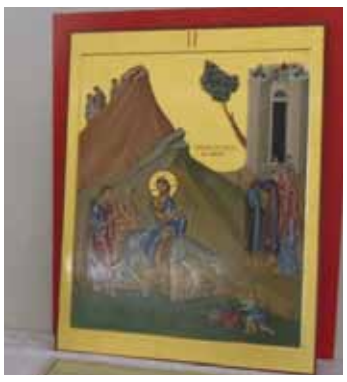
Eugenio Alberti

Sedici icone a San Pancrazio

Donate da Sara Gervasoni

di Gi.M.

Uno splendido dono è arrivato a don Faustino Sandrini, parroco della parrocchia di San Pancrazio. Nei giorni scorsi il parroco ha ricevuto in regalo una serie di opere contemporanee che andranno a fare bella mostra di sé nella parrocchiale. Si tratta di 16 icone bizantine dal titolo "Tutto è compiuto" donate dall'artista Sara Gervasoni che rappresentano le 15 stazioni della Via Crucis e l'Ascensione alla destra del Padre, secondo il Vangelo di Giovanni. Le 16 icone verranno collocate definitivamente nella chiesa parrocchiale. L'artista Sara Gervasoni è nata a Chiari, ma ha origini palazzolesi dato che il papa è nato in riva all'Oglio. Laureatasi nel 2008 con valutazione finale di 110 e lode in Decorazione presso l'Accademia Laba (Libera Accademia di Belle Arti) di Brescia, durante gli studi accademici si è appassionata ed ha approfondito la tecnica ed espressione artistica del mosaico. Nel 2003, contemporaneamente agli studi scolastici, l'artista ha iniziato anche a frequentare i corsi della scuola Iconografica di Seriate conseguendo i diplomi di base, perfezionamento e Master. La scuola di Seriate è associata a "Russia Cristiana", associazione nata sotto la guida di Padre Romano Scalfi. La Gervasoni, oltre alla realizzazione di quadri e mosaici, si dedica anche alla "scrittura" di icone come quelle che ha donato alla parrocchia di San Pancrazio. ■



Una delle icone in mostra



L'artista Sara Gervasoni con don Faustino Sandrini

HABILITA
OSPEDALE DI SARNICO
Sistema Sanitario Regione Lombardia

IMPIANTO
a carico immediato
€ 299



REGALATI UN SORRISO!
DIAGNOSI E PREVENTIVO
SENZA IMPEGNO
IGIENE A 35 €



Direttore Sanitario: Dr. Giovanni Taveggia

VIA P.A. FACCANONI, 6 – 24067 SARNICO (BG) - TEL: 035 3062256 - FAX: 035 913856
WWW.HABILITA.IT - INFO@HABILITASARNICO.IT

LETTERA AL DIRETTORE

Aprire gli occhi e bonificare

Caro Direttore,

In merito alla Commissione di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlate (cd. "commissione ecomafie") che si è tenuta a Brescia il 16 e 17 giugno e alla visita ispettiva con particolare riferimento alla situazione di Berzo Demo (Ex Selca), Caffaro e Montichiari noi Comitati e associazioni ambientaliste del territorio bresciano vogliamo ricordare a tutti che noi ci siamo e non ci siamo ancora stancati di lavorare per la tutela del ambiente e la salute del nostro territorio. Vista la presenza del Prefetto di Brescia Presidente della Provincia Assessore regionale all'ambiente (Terzi) Sindaco di Brescia Sindaco di Berzo Demo Sindaco di Montichiari Procuratore Generale di Brescia (Dell'Osso) Procuratore della Repubblica di Brescia (Buonanno) Avvocatura dello Stato (Vignoli) ASL Brescia, ASL Vallecamonica ARPA Commissario straordinario "Caffaro in Liquidazione" (Marco Cappelletto) Curatore fallimentare della Ex SelcaAmmin. Delegato Sorin spa (soggetto che acquistato Snia Brescia e ha presentato progetto di bonifica al Ministero dell'Ambiente) Vogliamo che il nostro messaggio venga recepito in forma univoca: vogliamo più tutela e salute del territorio, vogliamo più controlli, vogliamo più sanzioni, vogliamo le bonifiche e denunciamo il ritardo delle bonifiche (Caffaro, Montichiari, Selca).

Denunciamo il consumo di suolo (Macogna, Brocchi) attraverso nuove discariche che saranno in un futuro non tanto lontano causa di ulteriore inquinamento denunciamo il negazionismo che investe tutta la provincia di Brescia, città compresa e satura di ogni tipo di inquinamento dove ancora le istituzioni tendono a negare e sottovalutare sempre ogni problema che riguarda la tutela dell'ambiente. Noi diciamo basta a tutto quello che inquina il nostro territorio. Avanti con le bonifiche.

Gabriela Monica Popa
nome dei Comitati genitori
e ambientalisti

CARTOLINA



Gita fuori porta per un gruppo di amici palazzolesi: nella foto sono al lago di Carezza in Val d'Ega (Bolzano)

Grande festa per S. Anna

Domenica 26 luglio la processione

Festeggiamenti solenni per la tradizionale festa dedicata a S. Anna, che viene onorata ogni anno il 26 luglio.

L'eccezionalità vuole che il giorno della festa cada nella giornata di domenica e che, come avviene ogni 5 anni, si terrà la processione con partenza dalla Parrocchia di Santa Maria Assunta ed arrivo in via Matteotti, dove si trova la piccola chiesa dedicata alla Santa che ospiterà la statua durante il periodo di festeggiamenti.

Si tratta di un avvenimento molto sentito dai palazzolesi, tanti sono i devoti alla Santa come dimostra la forte partecipazione alle funzioni religiose, che viene mantenuto in vita dall'impegno di Gino Maifredi, grazie anche alla collaborazione ed al supporto dato da alcune famiglie del Rione Riva.

Da anni Maifredi si occupa di curare gli aspetti che riguardano il posizionamento degli addobbi nelle vie raggiunte dalla festa.

Da segnalare anche la tradizione detta "dell'Uva di S. Anna", che viene consegnata a tutti i fedeli che si recano alle funzioni religiose in cambio di una piccola offerta, offerta che servirà per sostenere i costi del mantenimento della chiesetta.

Ecco nel dettaglio il programma delle funzioni religiose della festa di S. Anna: durante i giorni lavorativi, da lunedì 20 a sabato 25 e da lunedì 27 a venerdì 31 luglio, si terrà una messa alla sera dalle 20.

Domenica 26 luglio, giorno di S. Anna, dopo la messa delle 18 in Santa Maria Assunta inizierà la processione con in testa la Banda Musicale Città di Palazzolo S/Oglio che raggiungerà la chiesetta intitolata alla Santa con canti dei vespri e con la benedizione finale nella chiesetta. ■



L'interno della chiesa di S. Anna



LETTERE AL DIRETTORE

La Grecia sulla lama del coltello

Caro Direttore,

sono passati esattamente cinque anni da quando la Grecia ha aderito al meccanismo europeo di sostegno in stretta collaborazione con il Fondo Monetario Internazionale (FMI). In quel periodo di tempo gli altri fondamentali e critici dati economici del Paese erano i seguenti: il PIL ammontava a 222,151 mld alla fine del 2010. Il debito pubblico era al 148,3% in rapporto al PIL. La disoccupazione si trovava al 12,5%.

La percentuale di Greci che vivevano sotto la soglia della povertà (reddito inferiore al 60% del reddito nazionale intermedio disponibile) raggiungeva il 27,6%. La politica di pura austerità applicata al Paese su ordine dei creditori internazionali durante tutti questi anni ha aggravato ulteriormente la realtà economica e sociale. Così, il PIL oggi è ridotto a 186,54 mld. Il debito pubblico è schizzato al 176% in rapporto al PIL. La disoccupazione ha raggiunto straordinariamente il 26%, colpendo principalmente i giovani, molti dei quali costituiscono brillanti risorse scientifiche, con la conseguenza di spingerli ad emigrare all'estero. Questa grave mancanza di talenti potrebbe aiutare il Paese in questo contesto critico. La percentuale di Greci che vivono sotto la soglia di povertà è 34,6% o 3.795.100 persone.

In base all'esposizione dei suddetti elementi si rende conto chiunque che il programma di consolidamento fiscale in un paese che si trovava già in recessione prima del 2010 ha fallito completamente e non sarebbe assolutamente razionale, economicamente e socialmente, continuarne l'applicazione. Tale politica fiscale di contrazione e le misure di austerità danno forma alla spirale particolarmente letale di debito-recessione-austerità, escludendo ogni prospettiva di sviluppo. In tal modo, l'insistenza che si osserva nella ferma continuazione dell'applicazione del programma di estrema austerità da parte dei prestatori avrà veramente risultati tragici per il Paese.

Condurrà alla totale catastrofe economica, la quale non potrà essere sanata per decenni, e certamente ad una crisi umanitaria di incredibili dimensioni per gli standard dell'Europa post-bellica.

I cittadini senzatetto e immiseriti che già si vedono per le strade di Atene si moltiplicheranno rapidamente.

I suicidi dovuti della disperazione e dello sconforto che causa l'impossibilità di sopravvivenza continueranno il loro percorso di aumento frenetico. Gli svenimenti dei bambini nelle scuole dovuti alla mancanza di nutrimento sufficiente diventeranno parte inseparabile della quotidianità.

La domanda, dunque, che si pone con decisione in questo periodo di tempo è che cosa deve succedere affinché la Grecia possa uscire dal tunnel scurissimo della profonda crisi economica e tornare sul viale luminoso dello sviluppo e del progresso.

In primis, il debito che porta sulle sue spalle l'economia ellenica è enorme e difficile da sopportare e non traspare alcuna possibilità di una sua estinzione. Quindi deve essere cancellata la parte più grande del valore nominale del debito affinché il peso del debito del Paese venga limitato sotto al 100% e diventi sostenibile con una simultanea tecnica che non rechi danno agli altri popoli d'Europa.

L'estinzione del restante debito dovrà essere collegata a «clausole di sviluppo», cosicché si serva dello sviluppo e non dell'eventuale surplus di bilancio.

Secondo, è richiesta la riorganizzazione produttiva del Paese con le seguenti leve principali:

a) il bilanciamento delle transazioni correnti tramite il cambio della mescolanza dei prodotti realizzati nel Paese, rafforzando di conseguenza i margini dell'orientamento all'esportazione di molti settori dell'economia ellenica.

b) l'industrializzazione con la messa in atto di una compiuta politica industriale di ampio respiro e lo sviluppo della ricerca locale e della produzione di un'ampia gamma di prodotti di alto valore aggiunto. Il settore della trasformazione è particolarmente decisivo in quanto è impossibile per un paese pensare di poter avanzare nella catena del valore nella divisione del lavoro mondiale senza creare la necessaria base manifatturiera che comprende innanzitutto la realizzazione di prodotti industriali finali.

c) il conferimento di particolare importanza al turismo, per cui la Grecia ha a disposizione un forte vantaggio comparato, ma anche alla marina mercantile -la Grecia ha la più grande flotta mercantile al mondo- e ovviamente all'agricoltura per la copertura di beni sociali fondamentali e

d) lo sfruttamento efficiente delle materie prime -come la bauxite da cui si produce l'alluminio- e di probabili grandi giacimenti di petrolio, tanto nel Mar Egeo quanto nel Mar Ionio.

Terzo, è necessaria l'edificazione di uno Stato moderno, efficiente e razionale che lavori con onestà e senza interporre innumerevoli ostacoli burocratici allo sviluppo dell'attività imprenditoriale e che combatta efficacemente l'Idra di Lerna della corruzione e dell'evasione fiscale, cosicché vengano rimosse le molteplici conseguenze negative a livello economico, sociale e politico che causa e che venga resa giustizia fiscale.

Le conseguenze economiche hanno a che fare da un lato con i danni delle finanze dello Stato e dall'altro con gli effetti sfavorevoli nel settore pubblico dell'economia.

Quando si consolida la percezione che solo con il guadagno illecito delle persone che ricoprono posti d'importanza nodale nell'amministrazione pubblica è possibile raggiungere il risultato perseguito, si scoraggiano gli investimenti, si altera la sana concorrenza e si condannano al declino le imprese che si rifiutano di partecipare a questo tipo di transazioni illegali e immorali.

Le conseguenze sociali e politiche della corruzione sono, inoltre, eccezionalmente serie. La corruzione crea nei cittadini malcontento, delusione e un intenso sentimento di crollo dei valori.

Si consolida la convinzione che niente funzioni correttamente e che il cittadino rispettoso della legge subisca un torto.

Le istituzioni vengono sabotate e barcollano e infine si scredita lo stesso regime democratico agli occhi dei cittadini. Inoltre, l'istituzione immediata di un sistema fiscale equo che non incoraggi e non «giustifichi» l'evasione fiscale contribuirà decisamente allo sviluppo della coscienza fiscale dei contribuenti e quindi all'aumento significativo delle entrate statali.

Queste posizioni dovranno senza tardare oltre entrare in via di realizzazione cosicché la Grecia possa uscire dal coma della recessione ed essere guidata alla luce dell'ambìto sviluppo, lontano dalle applicate politiche di austerità selvagge e senza sbocco, che costituiscono la punta di diamante del capitalismo finanziario nel suo tentativo di estinzione del debito e di mantenimento del suo dominio in un'epoca di intensa e generalizzata crisi capitalistica. I cittadini europei da parte loro dovranno mostrarsi solidali verso il dramma del popolo greco che è stato trasformato in tutti questi anni in un animale da laboratorio, visto che la parte decisamente maggiore del denaro che riceve in prestito il settore pubblico greco non finisce ai contribuenti greci, ma alle banche o per il pagamento di obblighi di prossima scadenza oppure per la ricapitalizzazione delle banche greche, il costo della quale pesa per grossa parte sui contribuenti.

Concludendo, la Grecia non sopporta di continuare con l'austerità, poiché è giunta ai suoi limiti più remoti, in quanto è crollato il tenore di vita ma anche la dignità del popolo greco e questo lo dovranno capire i creditori. Diversamente, l'ora dello scontro e della rottura non tarderà.

Isidoros Karderinis

Curriculum Vitae

Isidoros Karderinis è nato ad Atene nel 1967.

È romanziere, poeta ed economista con studi post-laurea in economia turistica. I suoi articoli sono stati ripubblicati in giornali, reviste e siti in tutto il mondo. Le sue poesie sono state tradotte in francese.

Ha pubblicato sette libri di poesia e due romanzi.

Cinque di questi sono stati pubblicati negli USA e in Gran Bretagna. ■



Isidoros Karderinis

SPAZIO AUTOGESTITO

MR RIGHTS

Legge 3/2012: la soluzione per liberarsi dai propri debiti

Liberarsi dai debiti ora è possibile. Anche l'Italia, alla stregua di altri Paesi dell'Unione Europea e degli Stati Uniti, con la legge 3 del 27 gennaio 2012 si è dotata di uno strumento che consente di realizzare quello che viene chiamato discharge, ovvero la possibilità di cancellare i propri debiti al fine di ripartire da zero riacquistando un ruolo attivo nell'economia per tutti coloro che non possono accedere alle procedure concorsuali previste dalla Legge fallimentare.

Infatti il procedimento previsto da questa legge è rivolto a consumatori, famiglie, professionisti, piccoli imprenditori e imprese artigiane che, in questi tempi di forte crisi economica e finanziaria, sono schiacciati dal carico dell'indebitamento preesistente.

La nuova legge é rivoluzionaria perché permette di gestire situazioni debitorie prima impossibili da governare arrivando alla fine alla cancellazione dei debiti anche con il fisco (Agenzia delle Entrate e Equitalia).

Cos'è il sovraindebitamento? In parole semplici è la situazione in cui il consumatore ha in carico troppi debiti rispetto alle sue possibilità di farvi fronte con il proprio patrimonio e reddito a cui si aggiunge l'impossibilità per lo stesso di ripagare con costanza e regolarità le proprie rate.

Per arrivare all'esdebitazione, il consumatore ha tre possibilità:

1) Accordo con i creditori – I creditori devono sottoscrivere un proposta presentata dal consumatore che rappresenti almeno il 60% dei crediti.

2) Piano del consumatore – E' la procedura solitamente più utilizzata in questi casi, soprattutto per i consumatori che siano persone fisiche e non imprese. In questo caso non è necessario l'accordo dei creditori, ma il consumatore dovrà garantire di riuscire a ripagare una quota di debiti maggiore rispetto a quanto i creditori potrebbero ottenere in altro modo.

3) Liquidazione del patrimonio – In caso sia impossibile procedere con il piano del consumatore, sarà necessario liquidare tutti i propri beni eccetto quelli impignorabili; ciò anche se sussistano altre procedure concorsuali in essere. Per accedere a questa procedura è necessario che sussistano alcuni requisiti tra i quali la cosiddetta "meritevolezza" del debitore, ossia la situazione di indebitamento non deve essere dipesa da comportamenti poco parsimoniosi ed attenti del soggetto indebitato ma da situazioni esterne per esempio la perdita del lavoro propria o del coniuge, la crisi economica, esistenza di crediti non riscossi, una malattia etc. Poiché tale procedura è ricca di tecnicismi e richiede una grande attenzione sia nella raccolta dei documenti che nella corretta predisposizione di una proposta da sottoporre al Giudice, è indispensabile farsi seguire da professionisti.

Tale necessità nasce dal fatto che una procedura mal presentata e quindi non omologata fa perdere al soggetto la possibilità di ricorrervi ulteriormente per i successivi cinque anni.

Studio Associato di Consulenza Economico-Legale
dr.ssa Adele Durante
& dr. Angelo Guidi
Via Gian Maria Rossi, 25
Rovato
Tel. 030/5057106 ■

Passione Orto!

Luglio: l'imbarazzo della scelta

Cosa seminare a luglio? C'è davvero l'imbarazzo della scelta.

Questo mese, come tutti quelli estivi, è uno dei più produttivi dell'anno, anche se il caldo molto forte implica la necessità di maggiori cura e maggiori irrigazioni delle piante.

Sia per ciò che concerne l'orto in senso stretto sia che per gli alberi da frutto in quanto a raccolti, quello di luglio è uno dei periodi più ricchi.

Attenzione però: sia che parliamo di orto sul balcone e quindi di coltivazione in vaso, sia che parliamo di normale appezzamento di terra, le innaffiature devono avvenire almeno una volta al giorno, di sera preferibilmente ed una particolare cura deve essere messa in atto nei confronti di quelle piante che sono state appena messe a dimora nel terreno. Fate attenzione alla loro esposizione solare.

Ecco le piante che potete seminare o piantare direttamente nel terreno.

Fagiolini, Finocchi, Indivia, Lattuga, Lattughino da taglio, Piselli, Porro, Prezzemolo, Biete, Carote, Cavolfiori, Cavoli, Cavolo cappuccio, Cicoria, Fagioli, Rapa, Radicchio, Ravanelli, Rucola, Scarola, Zucchine.

A seconda della tipologia del vostro terreno, dei diversi cultivar e delle indicazioni che vi daranno le confezioni stesse dei semi potrete decidere se seminare in semenzaio o in piena terra tutte le differenti insalate ed il radicchio.

Mentre per ciò che riguarda la maggior parte delle erbe aromatiche e gli ortaggi potete muovervi direttamente in piena terra.

Se coltivate le vostre piante in vaso, ricordatevi di bagnarle con uno spruzzino sia la mattina che la sera ponendole in un luogo ombreggiato se il caldo si dovesse fare troppo elevato ed il sole cocente.

Per rendere più facile la loro crescita ricordatevi che è necessario cimare i pomodori, i fagioli rampicanti, i cetrioli, le angurie ed i meloni.

Scegliere cosa piantare a luglio come vedete non è troppo difficile ed i risultati non mancheranno di soddisfarvi appieno con il passare delle settimane.

(a cura di www.pollicegreen.com)

Questo spazio è offerto da
Agrotecnoriparazioni
di Platto Battista
Berlingo
Tel. 030.9780137
cell. 3358285948.

Spazio offerto da...



CENTRO COMMERCIALE
EUROPA

DAL 4 LUGLIO*

SALDI ESTIVI!

*per 60 giomi

C. C. Europa - V.le Europa, 6 - 25036 - Palazzolo Sull'Oglio (BS) - centrocommercialeeuropa.com

Il Gioranle a

Pontoglio

La Notte bianca ha fatto il tutto esaurito

Serata memorabile per l'evento del 20 luglio. Esercenti entusiasti



di Giuseppe Morandi



La notte bianca è riuscita con i fiocchi: quella che si è svolta la sera del 20 giugno scorso a Pontoglio è stata davvero una serata memorabile.
L'evento è stato organizzato dai commercianti del locale paese "Arti e Botteghe".
I commercianti offrivano ai cittadini collane di fiori come nell'accoglienza che spetta ai turisti delle Hawaii.
La gente si è riversata in piazza come nel 2006 in occasione della vittoria dei mondiali dell'Italia in Germania.
Le strade, le piazze, i vicoli erano pieni di gente: in ogni angolo di Pontoglio si faceva festa con musica dal vivo.
Notevole è stata la partecipazione dai paesi limitrofi.
Inoltre una gru panoramica ha consentito di ammirare Pontoglio dall'alto.
Bancarelle, osterie e bar pieni fino a tarda sera hanno reso irriconoscibile il centro pontogliese.
La serata è continuata fino a notte inoltrata.
I commercianti sono rimasti molto soddisfatti per l'affluenza, calcolata in circa 8 mila persone, attirate oltre che dalla gastronomia anche dalle numerose iniziative con sfilate di moda, majorettes, concerti ecc.
Tanti i coraggiosi che sono saliti sulla gru panoramica, pezzo forte della serata che ha consentito di apprezzare dall'alto Pontoglio e le comunità circostanti.
Un successo infine anche grazie al meteo che ha risparmiato amare sorprese.
■



Le vetrine a tema della notte bianca



Una delle bancarelle decisamente singolari presenti alla notte bianca



PALAZZOLO DA PROMUOVERE



Sara Gervasoni ha donato le sue icone alla parrocchia di S. Pancrazio

PALAZZOLO DA BOCCIARE



L'emergenza abbandoni nella nostra città resta alta in fatto di rifiuti, e il servizio di netturbinaggio non è sufficiente a risolvere questo grave problema

L'Arte a Palazzolo

"Il cibo nell'arte" in mostra fino a settembre

di Giuseppe Morandi

L'arte in primo piano a Palazzolo per questa estate 2015: da giugno a settembre il Cacp, Centro Artistico Culturale Palazzolese, in collaborazione con l'Amministrazione comunale e alcune associazione palazzolesi, ha messo in calendario alcune mostre dedicate ad arte, musica, cibo e fotografia. La prima mostra è stata ospitata dal 7 al 28 giugno nella nuova sede della Casa della Musica, intitolata "Arte e Musica" l'esposizione è stata promossa dal Cacp con il patrocinio del Comune e la collaborazione del Gruppo Letterario Meteora, del Circolo Fotografico locale, del Corpo Musicale Città di Palazzolo sull'Oglio e del Centro di Formazione Musicale "Riccardo Mosca".

Domenica 21 giugno è stata inaugurata la seconda mostra, intitolata "Il cibo nell'arte", che viene ospitata all'interno della sede del Cacp in Piazza Castello, mentre nella sede del Circolo Fotografico è presente una esposizione fotografica. La mostra, promossa dal Cacp in collaborazione con il gruppo Letterario Meteora e Circolo Fotografico, presenta una serie di opere di artisti palazzolesi sul tema del cibo nell'arte: si tratta di quadri e sculture dei più famosi artisti di casa nostra e degli alunni della scuola d'arte Kupfer. La mostra sarà visitabile fino al 27 settembre con orari di apertura previsti al sabato pomeriggio dalle 16 alle 19 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Nella nuova sede del Circolo Fotografico palazzolese si può visitare anche una esposizione di foto inedite, con sala di posa in occasione di qualche ritratto.

L'arte protagonista a Palazzolo per tutta l'estate, con il suo centro in piazza Castello dove è possibile incontrare e scambiare qualche impressione con gli artisti presenti, oltre a chiedere qualche consiglio sulle nozioni da apprendere per fare belle fotografie.

Gigi Pedrali e i suoi collaboratori sono sempre presenti per accogliere i visitatori e offrire la loro esperienza. ■



Incontro con gli artisti del C. A.C.P. Da sinistra: Primo Formenti, Piero Raccagni (Racca), Battista Pedroni e Dino Caccia

All'Arena con gli Amici

Quattro le serate organizzate

Oltre al nutrito programma invernale con numerosi incontri musicali per la popolazione, gli Amici della musica propongono alcune uscite a Verona in "Arena".

Si tratta di quattro spettacoli di rilievo.

Dopo quello dell'11 luglio con la Tosca di Puccini, l'invito è per venerdì 24 luglio con un galà per la Carmen, per l'8 Agosto con «Rometo et Juliette di Gounod e il 25 agosto con i Carmina Burana di Carlo Orff.

Le iniziative, per motivi organizzativi, potranno avere luogo soltanto con la presenza minima di 40 partecipanti.

Per tutti coloro che fossero interessati i numeri da chiamare sono i seguenti: Battista Pozzi -3387957900, Francesco Belotti 3332250173. Per settembre è prevista una gita sociale a Bologna,con date e particolari ancora da definire,ma appena possibile verrà comunicato, ai soci tramite mail, e al resto della popolazione tramite organi di stampa locale. ■



Lago Rocca

Pescare non è mai stato tanto bello!

Acqua di sorgiva e un piccolo paradiso naturalistico, con spazi attrezzati anche per i più piccoli

A Roccafranca, in via Francesca Sud.









B&B

VICOLO CASEI



Il più antico casale di Padenghe,



un'enoteca da sogno, accoglienza favolosa



Piazza Caduti, 9 - Padenghe (BS)

Prenotazioni e informazioni: 030.9907543 - 333.7775723 - gianpietromora@alice.it